

	GRUPPO BAMBINI Mese Marzo Periodo dell'anno liturgico Quaresima		Brano evangelico Mc 4,35-41
Tesoro della fede	Gesù mi è vicino nelle difficoltà. Quando mi sento in tempesta chiamo Gesù.		
Narrazione	Mc 4,35-41: la tempesta calmata (vedi la proposta su come raccontarlo)		
Simbolo	La barchetta (vedi sotto).		
Catechismo CEI	Pagg. da 62 a 67 – Catechismo CEI		
Attività	<p>1) possibilità: - Dopo l'ascolto del racconto, i bambini provano a rappresentare l'evolversi della vicenda in un trittico, utilizzando il codice luce-buio: a) un'immagine per la tempesta – e Gesù dorme! -, b) al centro Gesù comanda al vento e al mare, c) poi i discepoli provano timore e non capiscono. Il trittico può essere immaginato e realizzato da tutto il gruppo insieme (a tempera, o a mosaico, o a collage) e diventare un'icona per pregare.</p> <p>2) possibilità: - Si chiede ai bambini di scrivere su di un foglio una loro paura. Si mettono quindi tutti i foglietti in mezzo al tavolo o in una scatola e poi ogni bambino prende un foglietto di un altro, legge la paura e cerca di spiegare come lui affronta quella paura. In questo modo si riflette su come gli altri possono essermi vicini nei momenti di paura ed aiutarmi, Gesù è in queste persone.</p> <p>3) possibilità: Si propone un gioco dove a seconda della musica che sentono i bambini si muovono molto velocemente oppure lentamente questo per far capire la Bonaccia e la Tempesta, la calma e l'agitazione</p> <p>4) possibilità: Drammatizzare il racconto.</p>		
Vita	<p>Vita in entrata: I bambini – come gli apostoli durante la tempesta - possono sentirsi abbandonati; a volte vivono agitazione e “tempeste” interiori, che li mettono a disagio e non sanno come calmare. Possono esserne spaventati. Il bambino non sempre sa motivare le sue paure.</p>	<p>Gesù è vicino a loro in questi momenti e calma la tempesta; l'incontro di catechesi diventa così occasione di quiete nelle tempeste che qualche volta attraversano le loro giornate. Un luogo in cui gli adulti, senza paura dell'agitazione, annunciano anche in concreto la vicinanza pacificante di Gesù. Gesù è anche nei genitori e negli amici che tranquillizzano il bambino dalle sue paure Gesù, così come i genitori non toglie le nostre paure, ma ci sta vicino.</p>	
Celebrazione	<p>1) possibilità: Ogni bambino costruisce una barchetta di carta (parecchi bambini dicono di saperla fare, all'atto pratico c'è bisogno che il catechista lo insegni e aiuti), sulla quale scrivere quello che lo agita, la tempesta per la quale “sveglia Gesù”. Quando prega, affida a Gesù la sua preghiera nella barchetta, e vicino alla barca accende un lumino, simbolo della luce di Cristo che lo accompagna. Questa preghiera può essere vissuta poi anche in famiglia (vedi)</p> <p>2) possibilità: Preghiera dell' Anonimo Brasiliano (allegato), Gesù mi è accanto anche quanto non me ne accorgo.</p> <p>3) possibilità: Riscoprire il segno dell'acqua usata per segnarsi con il segno di Croce, in ricordo del Battesimo. (acqua che salva e non solo tempesta)</p>		

Famiglia	<p>Al di qua del mare, noi adulti possiamo essere per loro un'altra tempesta oppure un luogo dove sentirsi al sicuro, come nella barca con Gesù che calma la tempesta. La preghiera con la barchetta è fatta dai bambini nel gruppo, poi ogni bambino porta a casa la sua barchetta, che può essere occasione per pregare Gesù anche in famiglia o da soli. Sempre con la barchetta, magari anche costruita con l'aiuto dei genitori, pregare per i bambini che non sono riusciti ad arrivare sull'altra sponda.</p> <p><i>[NB questa proposta è da valutare – forse non ancora adatta per l'età dei bambini? I bambini e i genitori vengono invitati a leggere alcuni brani da “Nel mare ci sono i coccodrilli” (vedi allegato). Un bambino poco più grande di loro ha attraversato il mare per cercare la salvezza. La famiglia prega per chi – come il protagonista del libro – attraversa oggi un vero mare in tempesta.]</i></p>
Missionarietà	<p>I bambini scoprono che oggi molti bambini attraversano davvero un mare in tempesta, saranno missionari raccontandolo a qualcuno. Cercheranno di aiutare a capire che migranti e rifugiati non sono pericolosi invasori, ma persone che affrontano la tempesta del mare per mettersi in salvo dalle tempeste della vita (guerra, violenza, povertà).</p>

La catechista non è vincolata a rispettare l'ordine che appare nella tabella e può scegliere la sequenza che ritiene più opportuna per il proprio gruppo.

Tesoro della fede: un'espressione sintetica del nucleo evangelico che veicola l'annuncio.

Narrazione: scelta del brano o dei brani biblici di riferimento.

Simbolo: oggetto, immagine, parola o altro che condensi il senso dell'incontro e che in seguito possa aiutare a farne memoria.

Catechismo CEI: riferimento di tematica o pagina presente sul relativo Catechismo CEI.

Attività: proposte o spunti vari per attività, giochi, laboratori o altro da gestire negli incontri.

Vita: breve descrizione di bisogni esistenziali, di comportamenti e atteggiamenti, abitudini o attenzioni per la vita ordinaria.

Celebrazione: stimoli per una iniziazione alla preghiera.

Famiglia: gesti o semplici attenzioni da vivere insieme a casa.

Missionarietà: riferimenti per una sensibilità missionaria, caritativa o di attenzione alla vita comunitaria.

“Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore
e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.
E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme:
le mie e quelle del Signore.
Ma in alcuni tratti ho visto un sola orma.
Proprio nei giorni più difficili della mia vita.
Allora ho detto: “Signore, io ho scelto di vivere con te
e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me.
Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti difficili?
E lui mi ha risposto: “Figlio, tu lo sai che ti amo
e non ti ho abbandonato mai:
i giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia
sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio”.